

Certificati bianchi: pubblicato il quarto rapporto



LUNEDÌ 11 GENNAIO 2010 12:04

Da giugno 2008 a maggio 2009 risparmi di energia pari a 2 centrali da 600 MW grazie ai titoli di efficienza energetica



Il meccanismo dei “**certificati bianchi**” o “**titoli di efficienza energetica**” (TEE), introdotto nel 2001 e in piena attuazione a partire dal 2005, si conferma come particolarmente efficace ed efficiente nel favorire il risparmio e nel migliorare la sostenibilità e la competitività del sistema energetico italiano. È quanto emerge dal [Quarto Rapporto Annuale](#) sul meccanismo di mercato dei TEE pubblicato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, riguardante il periodo dal 1° giugno 2008 al 31 maggio 2009.

Grazie a un utilizzo sempre più efficiente dell'energia promosso dai certificati bianchi, **in meno di cinque anni** (da gennaio 2005 a novembre 2009) **sono stati risparmiati oltre cinque milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (Tep)**, con un'accelerazione in particolare nell'ultimo anno. **Più di due milioni di Tep riguardano infatti il periodo giugno 2008-maggio 2009**,

nel quale è stata realizzata quasi la metà dei risparmi complessivi. Ciò equivale a “spegnere” per un intero anno due centrali termoelettriche da 600 MW ciascuna, evitando l'emissione di oltre 5 milioni di tonnellate di anidride carbonica.

Costi e benefici

Dal Rapporto risulta che, rispetto a spese estremamente contenute (2,8 euro per famiglia nel 2008), **i benefici diretti ottenibili da chi partecipa ad un progetto di efficienza energetica sono da 5 a 100 volte i costi sostenuti**. L'analisi evidenzia inoltre che ogni tonnellata equivalente di petrolio risparmiata consente un minor costo di entità compresa tra i 118 e i 587 euro per il raggiungimento degli obiettivi nazionali ed europei, mirati al contenimento delle emissioni di gas serra e allo sviluppo delle fonti rinnovabili.

I principali interventi

I principali interventi hanno riguardato l'illuminazione domestica e l'acquisto di elettrodomestici a minor consumo, l'illuminazione pubblica e l'installazione di sistemi di condizionamento e riscaldamento più efficienti. In particolare, dal Quarto rapporto emerge che nel periodo in esame, **l'82% dei risparmi complessivi è stato conseguito nel settore domestico e nel terziario ma è raddoppiata la quota di risparmi energetici certificati nell'industria** (passata dal 5% al 10%); il restante 8% è stato ottenuto nella gestione dei servizi di illuminazione pubblica e teleriscaldamento.

“I dati - ha commentato il presidente dell'Autorità per l'energia, Alessandro Ortis - confermano che l'innovativo strumento di mercato certificati bianchi, il primo e più completo esempio in Europa, fa molto bene subito alle tasche dei consumatori, riduce la bolletta energetica nazionale e favorisce la competitività delle nostre imprese. Grazie all'ottimo rapporto costi-benefici dimostrato fino ad oggi e alle ulteriori potenzialità di sviluppo – conclude Ortis - i certificati bianchi rappresentano anche un contributo significativo alla tutela ambientale ed al contenimento di emissioni inquinanti”.



SU QUESTO ARGOMENTO LEGGI ANCHE:

- [Certificati Bianchi: tutto passa in mano all'Enea](#)
- [Condomini poco efficienti](#)
- [Efficienza e semplificazioni: le novità del ddl Sviluppo](#)
- [L'Italia è in ritardo sulle rinnovabili termiche](#)
- [FIPER DIVENTA PORTAVOCE DEI PRODUTTORI DI ENERGIA DA BIOGAS](#)

Succ. >